

Redazione PATTI CHIARI
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana
Via Cureglia
6949 Cumano

Locarno 18 settembre '14

Spett. redazione,

Abbiamo appreso con piacere che avrà luogo una trasmissione che tratterà il tema degli apparecchi acustici e dei problemi legati alla sordità.

Come audioprotesista, suggerirei alcuni aspetti legati alla nostra professione ed al tema in generale, che nel corso della trasmissione dovranno sicuramente emergere.

La sordità è un problema sociale importante, che deriva comunque da un aspetto patologico diagnosticabile, innanzitutto, attraverso una visita da un medico specialista ORL.

La sordità è invalidante! L'associazione ATIDU, che da decenni si preoccupa di rappresentare i deboli di udito, cercando, sia a livello di sensibilizzazione che di divulgazione, di migliorare i problemi degli audiolesi, non può mancare ad un contraddittorio nella vostra trasmissione. I problemi delle persone audiolese sono problemi seri, e non possono essere ridotti a mere questioni economiche.

La sordità, nelle sue molteplici forme, colpisce tutte le fasce di popolazione, dal neonato all'anziano, e non sempre è l'unica patologia accusata dal paziente.

Con ciò è importante rilevare che ogni riabilitazione acustica ha un iter individuale.

L'audioprotesista, deve saper interpretare e risolvere il problema collaborando in team con altri specialisti (ad esempio Logopedisti, Audio Pedagogisti, Medici OrL.), nel cercare di porre rimedio ad una condizione spesso invalidante, per cui la vostra redazione dovrà trattare con lungimiranza l'argomento, in quanto non sarà ammissibile che, ad esempio, i genitori di un bambino audioleso, possano vedere scalfita, anche minimamente, la fiducia che devono riporre nell'audioprotesista e nella protesi acustica che, pur con tutti i limiti, è spesso l'unica soluzione a disposizione.

Nel nostro caso specifico io, come rappresentante della ditta M&M Acustica, posso rispondere solamente del risultato raggiunto dall'adattamento eseguito al signor Orsini:

- al quale è stato spiegato in modo chiaro ed esaustivo che l'adattamento di una protesi acustica, è un processo graduale, nel quale vanno rispettate alcune regole fondamentali: la prima è di utilizzare l'apparecchio acustico alcune ore al giorno nella prima settimana e in seguito riportare all'audioprotesista le prime impressioni nel corso del secondo incontro, ed assieme modificare le impostazioni.
- Nel caso specifico l'apparecchio non è mai stato utilizzato dal Signor Orsini se non durante la prima regolazione avvenuta nel mio studio. In un caso tipico, l'adattamento dura almeno un mese e sono previsti mediamente cinque incontri, dopodichè, si esegue un test nel quale emerge chiaramente il risultato ottenuto, confrontando i risultati con e senza apparecchio. Quindi non è stato eseguito l'adattamento completo.

Da questo si deduce l'impossibilità da parte mia di poter giudicare il risultato dell'adattamento e, sinceramente, non capisco come voi siate riusciti ad esprimere un giudizio in proposito.

Inoltre nella vostra lettera non esiste nessuna evidenza sui parametri, sulla metodologia e gli standard di riferimento, di come avete eseguito il test e di come avete raggiunto il risultato espresso dal punteggio.

Per la valutazione tecnica di una moderna protesi acustica, la situazione è molto più complessa. Oggi l'apparecchio acustico fa parte di un sistema di comunicazione integrato che comprende:

- >Un interfaccia coi sistemi di comunicazione scolastica
- >L'integrazione con i cellulari e palmari per le comunicazioni telefoniche
- >Dispositivi audio di varia natura (TV, mp3, PC)

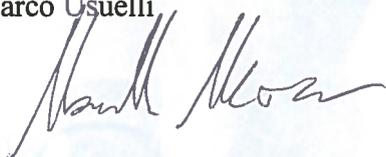
Questi sistemi di comunicazione integrata richiedono una sofisticata tecnologia dedicata, nella quale le aziende produttrici investono moltissime risorse, umane ed economiche. Questa premessa serve per meglio illustrarvi in quale campo ci stiamo muovendo e per chiarire alcuni aspetti che la valutazione emersa dal vostro test forse non tiene conto.

In relazione al costo degli apparecchi acustici proposti, avendo noi adottato una forma contrattuale, a tutto vantaggio del paziente, dove è previsto per 5 anni sia il nostro lavoro che la garanzia sull'adattamento(come da listino in vostro possesso e da bollettino di consegna allegato, " leggete con attenzione le norme contrattuali"), potete dedurre che al sig Orsini abbiamo proposto un apparecchio di ultima generazione al minor prezzo previsto dal nostro contratto.

Inoltre gli è stato fatto presente che apparecchi più a buon mercato potrebbe trovarli nelle farmacie, ma difficilmente in un centro acustico professionale.

Speriamo di avervi fatto cosa gradita nell'espervi la figura dell'Audioprotesista e le problematiche legate alla protesi acustica.

Cordialmente
Marco Uselli



► Mendrisio

► Locarno

► Lugano

► Bellinzona

► Biasca

► Chiasso